

Marco Roverzi, Bologna

«Un extraterrestre di tre metri mi ha toccato: era bruttissimo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA, 9 — Incontro ravvicinato del terzo tipo a Torriglia, nell'entroterra genovese? Sembrerebbe di sì. Un guardiano notturno della cooperativa Val Bisagno, Fortunato Zanfretta, di 26 anni, non solo asserisce di aver visto atterrare un ufo, ma di essersi trovato faccia a faccia con qualcuno che potrebbe essere un extraterrestre, la cui altezza, secondo la descrizione del metronotte, sarebbe di circa tre metri.

Il fatto è accaduto sul piazzale erboso adiacente a villa «Casa nostra», nei pressi di Marzano. Il protagonista di questo «incontro ravvicinato del terzo tipo» non è assolutamente un tipo impressionabile o impulsivo: Fortunato Zanfretta è conosciuto, nel suo ambiente di lavoro, come un uomo coraggioso, ma anche posato e riflessivo. Quello che gli è accaduto, però, ha superato ogni sua possibile previsione. Zanfretta da due anni presta servizio a Torriglia, una località amena, definita «la Svizzera della Liguria».

Giovedì sera stava dirigendosi, con la sua auto, al consueto giro di ispezione. Giunto presso la villa ha improvvisamente scorto delle luci; di notte, e in una zona solitamente non frequentata, quei bagliori gli hanno subito fatto pensare

a dei ladri. Prudentemente ha quindi accostato la macchina su un lato della strada e, via radio, ha chiamato la centrale operativa. Ma il contatto radio non c'era più: una cosa, questa, assolutamente fuori del normale, visto che in quella zona le comunicazioni via etere sono «pulite» e esenti da disturbi. Lì per lì, Zanfretta non se n'è fatto un problema e, pistola alla mano, ha oltrepassato il cancello.

Nel buio più assoluto (erano circa le 23,30) il guardiano ha notato distintamente quattro luci in vicinanza dell'edificio: non appena il giovane ha puntato la sua torcia elettrica in quella direzione, le luci si sono mosse, scomparendo dietro la casa; a questo punto Zanfretta credeva veramente di essere in presenza di ladruncoli i quali, approfittando del fatto che la villa è abitata solo d'estate, avessero deciso di fare una «visita».

Mentre Zanfretta stava muovendosi lungo un muro perimetrale, si è sentito urtare nelle spalle: istintivamente si è voltato, con la rivoltella spianata, facendo luce su ciò da cui era stato toccato; quello che ha visto è per lui un ricordo da incubo: a qualche centimetro di distanza, racconta il guardiano, si trovava un «essere» (o una «cosa brutta», come egli ha detto in segui-

to) alto almeno tre metri, con una «faccia» paurosa.

Per vederla il guardiano ha dovuto alzare la pila, restando, poi, come pietrificato dal terrore. La torcia gli è caduta dalle mani e ciò che il giovane aveva visto si è eclissato nella notte. Il suo «corpo» ricorda Zanfretta, aveva «tante pieghe» ed era di colore grigio: «Qualcosa — sostiene — che, al limite, avrebbe potuto essere anche una tuta». E ha concluso: «Nel complesso, proprio non saprei di cosa possa essersi trattato».

Zanfretta allora si è chinato a raccogliere la pila e, a gambe levate, si è diretto verso la sua auto; mentre correva ha visto una luce enorme («più grande della stessa casa») alzarsi con un sibilo; per radio egli ha nuovamente cercato di mettersi in contatto con la centrale, ma non ce l'ha fatta. Forse provato dalla forte emozione, il giovane si è accasciato, svenuto. Così, con la pistola ancora in pugno, riverso sul prato, in stato di choc, l'hanno trovato i suoi colleghi Carlo Toccalino, Walter Lauria e Raimondo Mascia. Quando ha ripreso conoscenza ha raccontato l'accaduto.

Del fatto sono stati informati i carabinieri, che hanno aperto le indagini

m. a.

Gli esci... Forse i treni non si fermano

Unospiraglio è stato lasciato dai sindacati
Astensione il 20 negli enti locali - Scuola: ancora scioperi annunciati dagli autonomi

ROMA, 11 — Dopo-domenica, 13 dicembre, i ferrovieri aderenti alle confederazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil dovrebbero incrociare le braccia per un altro giorno, dalle 10 alle 12.15, se l'arbitro generale della federazione dei ferrovieri della divisione dei trasporti, ha tuttavia aperto sino a oggi la possibilità di revoca dello sciopero. «Se domani il Consiglio dei ministri», ha detto Bianchini, «riceverà dal ministro del Trasporti un disegno di legge che respicce l'accordo contrattualistico della categoria, lo sciopero potrà essere revocato».

● **Enti locali** — I dipendenti degli enti locali

Ultim'ora

ROMA, 11 — Il governo deciderà solo domani la posizione italiana sullo Sme, dopo una notte di consultazioni. Il ministro delle Partecipazioni Stedim ha telefonato ad Andreotti per sollecitare un'adesione immediata dell'Italia. Più tardi il presidente del Consiglio è stato raggiunto nel suo ufficio dal governatore della Banca d'Italia, di ritorno da un vertice dei governatori delle banche centrali europee a Basilea.

Il direttivo dei deputati che ha raccomandato questa notte al governo un'adesione immediata, il capogruppo della Democrazia cristiana, ha deciso di intervenire entro pochi giorni per sollecitare un'adesione immediata al Sme. Il direttivo ha inoltre sottolineato il legame esistente tra l'impegno nel sistema monetario europeo e la politica di bilancio. Andreotti, che ha preso tempo fino a domenica, ha però considerato attribuisce una «importanza determinante» all'incontro con il direttivo della Camera.

Psi: aspettare e rinegoziare la soluzione immediata

ROMA, 11 — Il presidente del Consiglio Andreotti potrebbe proporre domani alla Camera dei deputati l'adesione dell'Italia al Sistema monetario europeo e la riapertura contestuale di un negoziato sui punti contrari dell'accordo istitutivo dello Sme. Ma, domattina, prima di parlare a Montecitorio, Andreotti scellerà tutti i componenti del governo nel corso del Consiglio dei Ministri convocato alle 8.30.

La soluzione più probabile al problema aperto dalla Camera dei deputati è un negoziato di Bruxelles martedì scorso si è delineata nel corso delle consultazioni. Andreotti, che ha terminato l'intesa giornata in un colloquio con il gruppo della Camera. Invece della soluzione «trattata per aderire» sarebbe per lui quella di «aderire per trattare». A favore di essa si è pronunciato il presidente del Consiglio, che ha detto che il presidente del Consiglio, Emilio Colombo, che Andreotti ha consultato, è contrario.

A favore del «trattare per aderire» sono invece i socialisti, che stasera hanno rifiutato la loro adesione, non provando la relazione del segretario Craxi. Il Psi è in linea di principio favorevole all'adesione alla Sme, ma non ignora le obiezioni

Trovato a Pisa esplosivo pronto per 20 attentati

PISA, 11 — Esplosivi, micini e detonatori che, secondo esperti, potevano servire per almeno venti attentati, sono stati ritrovati dal carabinieri in un appartamento di Pisa. Il complesso medioevale situato a poca distanza dal palazzo della Sme, dove ieri si è svolta l'assemblea nazionale di tutte le componenti universitarie confluite a Pisa, il ritrovamento è avvenuto nella notte tra sabato e domenica, a poche ore dall'inizio dell'assemblea. L'annuncio è stato dato stasera ai giornalisti dal colonnello Napolitano, comandante del gruppo carabinieri di Pisa. Il ritrovamento è avvenuto in un appartamento di viale della Sme, a poche ore dall'inizio dell'assemblea. L'annuncio è stato dato stasera ai giornalisti dal colonnello Napolitano, comandante del gruppo carabinieri di Pisa. Il ritrovamento è avvenuto in un appartamento di viale della Sme, a poche ore dall'inizio dell'assemblea.

Assaltato comando della polizia in Iran

TEHERAN, 11 — Sanginosi incidenti si sono verificati oggi a Isfahan, dove un gruppo di dimostranti ha assaltato il comando della polizia, la «Savak». I poliziotti hanno aperto il fuoco uccidendo cinque persone. In un'altra località del paese, un gruppo di dimostranti ha assaltato il comando della polizia, la «Savak». I poliziotti hanno aperto il fuoco uccidendo cinque persone. In un'altra località del paese, un gruppo di dimostranti ha assaltato il comando della polizia, la «Savak». I poliziotti hanno aperto il fuoco uccidendo cinque persone.

Ufo in passerella a sott'acqua: nasce mezza Italia

Già Ufo sono tornati alla ribalta su mezza Italia. Dalla Sicilia alle Puglie, alla Campania, si sta finendo a Pisa. Si contano decine e decine di segnalazioni su oggetti volanti sconosciuti, visti di continuo da migliaia di persone. La polizia e addirittura rilevati sugli schermi radar delle stazioni di controllo dell'aeronautica.

Ufo in passerella sotto il naso di mezza Italia

Gli Ufo sono tornati alla ribalta su mezza Italia. Dalla Sicilia alle Puglie, alla Campania e, su su, fino alle Marche. Si contano decine e decine di segnalazioni su oggetti volanti sconosciuti, visti da centinaia di persone, fotografati dalla polizia e addirittura rilevati sugli schermi radar delle stazioni di controllo dell'aeronautica.

■ **MACERATA** — Si è appreso ieri che nei giorni scorsi, sullo schermo del radar elettronico in dotazione al Centro di avvistamento dell'Aeronautica militare di Porto Potenza Picena, è stato rilevato un oggetto non identificato che da nord (Emilia) si stava dirigendo a velocità sostenuta verso il sud. Lo si è potuto seguire

sullo schermo fin circa all'altezza della Puglia. La sua velocità, sul calcolatore collegato al radar, è stata stimata in 9.000 chilometri orari. Il radar, uno dei più potenti della costa adriatica, ha seguito l'oggetto misterioso per circa 25'. Viaggiava su una rotta orizzontale a circa 3-5.000 metri di altitudine. A tratti l'oggetto (che è stato escluso trattarsi di un jet) rallentava la sua corsa per poi ripartire a velocità ancora maggiore.

Questo episodio ha un precedente. Circa due mesi fa i piloti di due aviogetti avvistarono a 6000 metri di quota due oggetti «misteriosi» non rilevati dai loro radar. Li hanno seguiti dalle Puglie al Veneto ma erano irrag-

giungibili data la loro velocità vertiginosa.

■ **PALERMO** — Un oggetto volante non identificato è stato avvistato ieri mattina poco prima delle 5 da una pattuglia di carabinieri del nucleo radiomobile in servizio nei pressi del Foro Italico di Palermo. L'oggetto, secondo quanto hanno detto i militari, emetteva una luce bianca. Alcune ore dopo lo «ufo» sarebbe stato visto anche da alcune persone di Bagheria, Termini Imerese e Petralia, tre paesi della provincia di Palermo.

■ **NAPOLI** — Un oggetto luminoso è stato avvistato da una pattuglia della polizia stradale sull'autostrada Napoli-Bari nel territorio

di Grottaminarda. L'avvistamento è avvenuto alle 4.55 e l'oggetto luminoso di forma circolare emetteva un fascio di luce diretto verso terra. La pattuglia ha chiamato rinforzi; altre unità attrezzate di macchine fotografiche sono giunte sul posto effettuando rilievi fotografici. L'oggetto luminoso è rimasto visibile per un'ora circa. Le foto sono state inviate al ministero dell'Interno.

■ **CATANZARO** — Un centinaio di persone in piazza Grimaldi, nel centro di Catanzaro, hanno visto sfrecciare nel cielo verso le nove di ieri oggetti luminosi a forte velocità. Sabato scorso, alla periferia di Reggio Cala-

CONTINUA IN SECONDA PAGINA

Quel preoccupante 5 per cento

Il cielo italico pullula di «oggetti sconosciuti». Li vedono, ormai, anche le forze dell'ordine (carabinieri, polizia stradale), le guardie giurate, i radar dell'esercito. Dalle Alpi alla Sicilia, non passa giorno senza che nuove testimonianze si aggiungano alle migliaia già registrate dai cultori dell'inquietante enigma che col nome di Ufologia già aspira a patenti di scientificità. Una persona seria come il prof. Luigi Broglio, esperto di astronautica e direttore del «Progetto San Marco», ammette che almeno cinque segnalazioni su cento «sono inspiegabili»: ciò significa che le attuali conoscenze dell'uomo non bastano a decifrare il mistero. Ma, ovviamente, questa impotenza non equivale a un'esplicita ammissione che il mistero ha origini extraterrestri...

Registriamo anche noi (per dovere di cronaca aerea), però senza prendere posi-

zione, conservando una neutralità che potrà apparire vile ma che è soltanto doverosa: quando gli eventi lambiscono la fede, come sta accadendo, il sorriso degli scettici non è meno pericoloso dell'emotività dei «credenti». In entrambi i casi si rischia di urtare la suscettibilità di qualcuno senza nemmeno possedere gli strumenti per persuaderlo. La suscettibilità è sovente il primo gradino della scala che scende verso l'intolleranza. Se esistono situazioni in cui il gioco vale la candela e persino l'intolleranza appare un prezzo non esoso, la «causa degli Ufo» (o la «beffa degli Ufo») non sembra appartenere a questo novero. Conviene conservare la calma e aspettare che l'«inspiegabile cinque per cento» si degni di mostrarsi con minore ambiguità.

f. p.

concorso delle economie più avanzate, a condizione che all'interno del sistema vengano compiuti tutti gli sforzi necessari per allineare i comportamenti economici, sociali e politici del paese agli standard europei. Vaccari ha poi auspicato un salto di qualità che porti al superamento di «impostazioni strumentali destinate a favorire soltanto interessi di parte».

Marino Marin

Ufo in passerella

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

bria gli agenti di una «volante» della polizia hanno affermato di aver visto un «disco volante». Subito dopo l'avvistamento — hanno pre-

cisato — il motore della loro autovettura si è inspiegabilmente guastato.

■ **BARI** — L'avvistamento più clamoroso è dell'altra mattina ed è stato registrato ad Andria, Barletta, Bisceglie e Giovinazzo, in un raggio di una sessantina di chilometri, a poca distanza da Bari. Le segnalazioni concordano: gli orari sono gli stessi — dalle 4,15 alle 5,15. Identiche le descrizioni: una grossa palla molto luminosa, di un azzurro intenso, ma evanescente ai bordi, che ruotava su se stessa assumendo forme diverse dalla conchiglia al cono rovesciato; il fenomeno è stato osservato anche dai carabinieri del nucleo mobile e da quelli della compagnia di Andria, ad occhio nudo e con i binocoli. Testimoni anche due giornalisti, i corrispondenti della *Gazzetta del Mezzogiorno*

Ufo: ormai è come al cinema

«Non ridiamo troppo» dicono gli esperti

Ufo dappertutto, in cielo, in terra, in mare, anche — al limite — nell'ingresso di casa. Un giornale satirico, riproducendo la prima pagina di uno fra i più diffusi quotidiani, ha annunciato: «Da un'altra galassia hanno raggiunto la terra» e, nell'occhiello: «L'uomo non è più solo nell'universo». Lo scherzo è costato centinaia di telefonate di persone che volevano davvero sapere se i «marziani» erano discesi sulla terra.

Il professor Broglio che conduce le ricerche italiane sui veicoli spaziali sostiene che il 95 per cento degli apparenti fenomeni è scientificamente spiegabile. Ma il restante cinque per cento? Un mistero.

Un mistero che sollecita la fantasia di tanti che in queste giornate vivono quasi la sensazione di uno «sbarco galattico». A San Benedetto del Tronto, dove gli Ufo si sono fatti «vivi» con le bolle in mare, le colonne d'acqua, i radar fermi, globi di fuoco in cielo, adesso arrivano le prime lettere dallo spazio. Gli indirizzi sono quelli di autorità civili e militari oltre che di pescatori. La firma è «Maclero dell'astronave Olimpia». Esorta i marinai a non avere timore quando avvistano i «nostri cosmoaerei». Diverso invece il testo spedito alle autorità da «Voodok» — dalla base di Kristal Bell —, situata in fondo all'Adriatico: ammonisce la gente a non avvicinarsi ai cosmoaerei perché potrebbero rimanere disintegrati.

I suggerimenti si manifestano, evidentemente, frutto di fantasia di persone facilmente influenzabili, psicologicamente, o bisognosi di un riferimento trascendente che, scartato il Dio cristiano, punti sui simboli galattici.

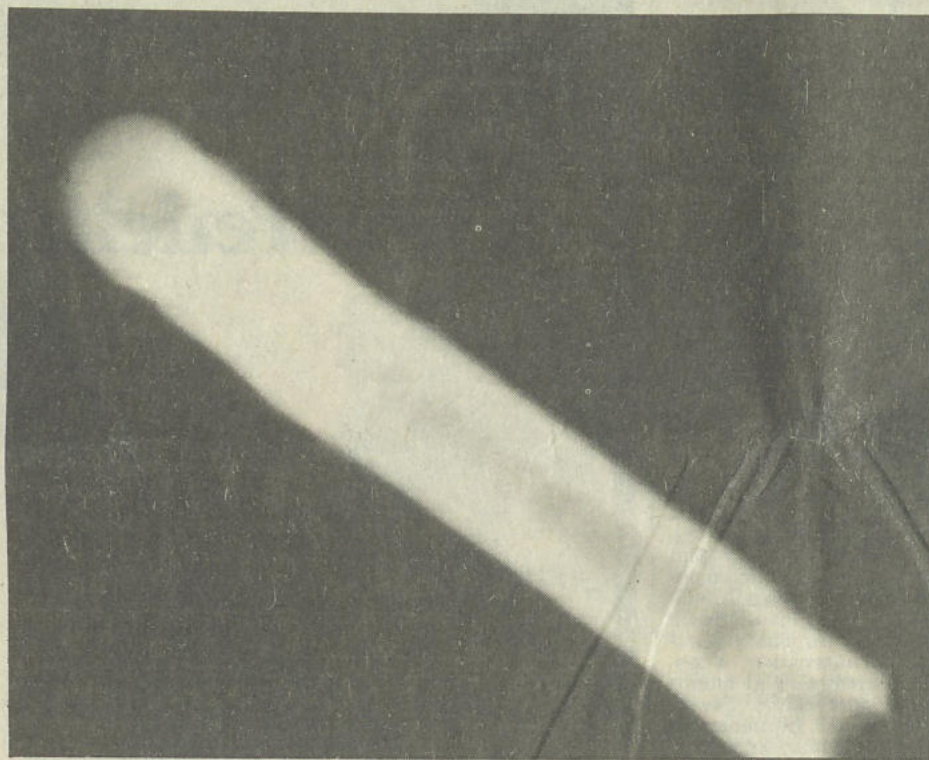
Polemiche «filosofiche» a parte, si continua a parlare del presunto Ufo che è apparso su Palermo e che è stato rilevato da questura e carabinieri. Volava a una quota «relativamente poco alta» e seguiva la traiettoria nord-ovest rispetto la città. Ha viaggiato velocissimo per alcuni secondi, poi è sembrato fermarsi, infine è ripartito, di scatto, dopo una deviazione a novanta gradi.

Altra segnalazione Ufo proviene dall'altopiano di Na-

«Io farei un titolo grosso sui giornali» dice Piero Casoli del centro parapsicologico di Bologna. E aggiunge: «Non ho potuto controllare di persona quello che sta accadendo in queste ultime settimane, tuttavia...». Massimo Inardi è stato chiamato a una Tv privata milanese per una intervista. Peter Kolosimo invece dice: «Per me si tratta di fenomeni abbastanza spiegabili». Fogar si sa che sarebbe interessato a fare una spedizione nel «triangolo dell'Adriatico». Uri Geller, non è a casa (NY 7518866) ma si sa che anche lui vorrebbe buttare gli occhi sotto questo mare che bolle, su questi globi di fuoco che compaiono all'improvviso.

Gli extraterrestri stanno per sbarcare su la terra? Che si può rispondere? Certo che sarebbe un imperdonabile atto di superbia pensare che siamo gli unici «esseri» fra le galassie.

Roberto Romagnoli e Renzo Cabassi, del Comitato nazionale indipendente per lo studio dei fenomeni aerei anomali — sede Bologna — dicono: «Le autorità non hanno preso finora una posizione decisa sui fenomeni che si stanno verificando nell'Adriatico. Così nemmeno il mondo scientifico ufficiale ad eccezione del professor Broglio». Poi: «fatti analoghi sono stati visti negli anni Sessanta in diverse parti del mondo». Infine: «ci sono eventi inspiegabili come quelli dei radar delle Marche e di Punta Raisi...». L'aeroporto di Palermo non



Palermo — Il misterioso oggetto volante fotografato da un agente della polizia scientifica.

conferma però di avere subito blocchi durante il passaggio di una «luce» sul cielo di Palermo. Un sottufficiale del nucleo investigativo dei carabinieri che stava facendo rilievi fotografici, dopo un incidente, ha scattato alcune immagini nelle quali — stranamente — appare in cielo un globo di luce incandescente. Le varie immagini segnalano uno spostamento graduale

Falco Accame, deputato socialista, ha rivolto una interrogazione al governo per sapere se sono in corso accertamenti.

Hanno detto Roberto Romagnoli e Renzo Cabassi: «L'opinione pubblica è informata solo da una pletora di libri e di riviste specializzate la cui unica metodologia è l'aneddotica». Infine: «Dobbiamo convincerci

che vi è bisogno di una radicale correzione e ci auguriamo che i mezzi di comunicazione comprendano l'esigenza di uscire dal vicolo cieco offrendo meno spazio al folclore e più ai seri sforzi di ricerca». Giusto.

Questi i pareri di «ufologi», scienziati, studiosi di fenomeni paranormali. Resta però ancora la domanda: quei «così» che vediamo in cielo che cosa sono?

velli, nell'Aquilano. Un automobilista che percorreva la statale 17 ha raccontato ai carabinieri di aver visto due grosse luci, in cielo, proprio come quelle che seguivano l'auto del protagonista di «Incontri ravvicinati del terzo tipo». Ha giurato anche di avere avuto un improvviso blocco al motore e di aver sentito che ad altre persone, nella stessa zona, sono accaduti recentemente episodi analoghi.

Anche a Pescara un bariista sostiene di aver visto in cielo un «corpo luminoso». blu.

Ha destato infine impressione a Lanciano l'episodio «documentato» da due studenti che hanno fotografato un Ufo in cielo. Il «coso» sembra metallico, una piccola cupola nella parte superiore, nessuna sfumatura come in altri casi.

Ai comandi dei carabinieri di tutto l'Abruzzo sono stati segnalati avvistamenti particolari.

In Puglia gli Ufo sono diventati di casa particolarmente a Bari e a Barletta. Le descrizioni degli «oggetti non identificati» concordano: un disco quasi fermo nel cie-

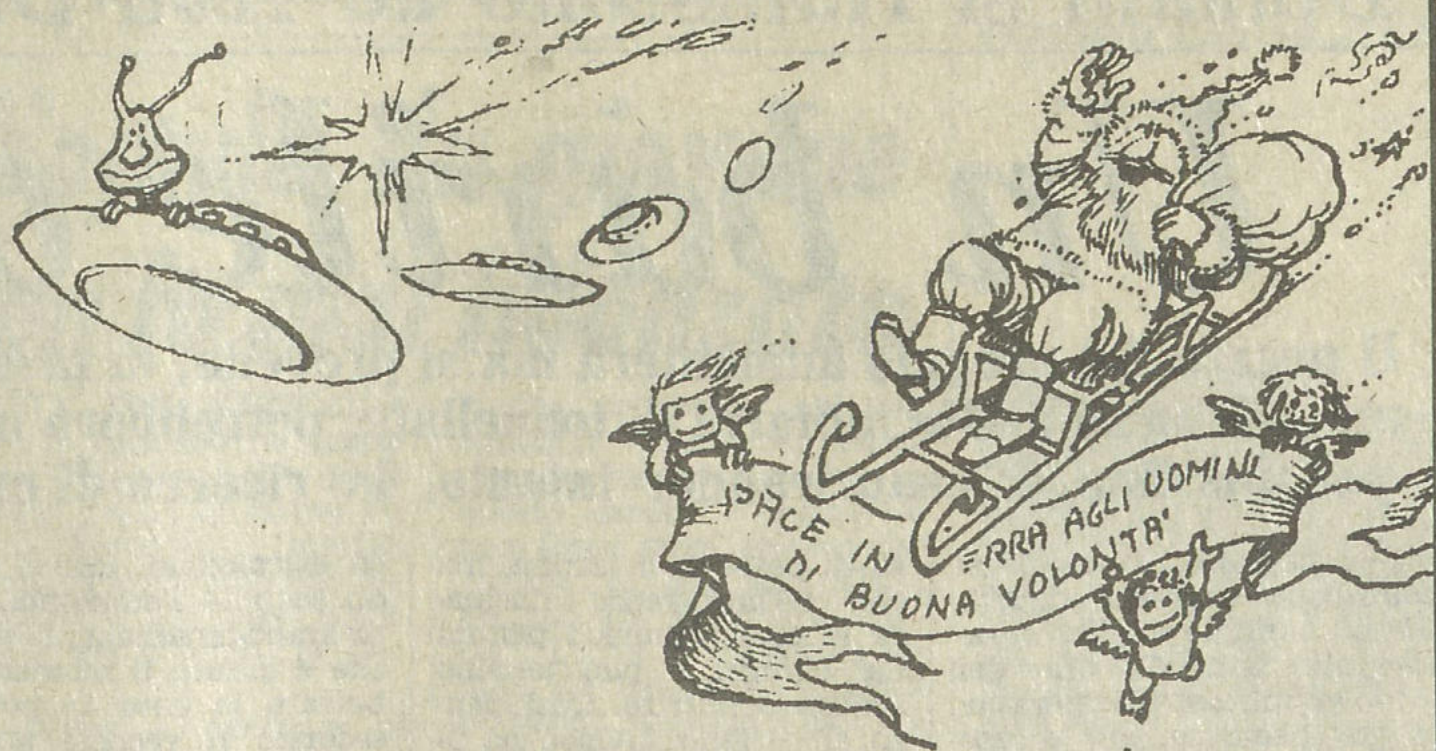
lo e ruotante fra Barletta-Bisceglie-Giovinazzo. Il colore era molto intenso: un giallo che andava quasi verso il blu.

Il passaggio di questi oggetti registrato dai radar anche nelle Marche è stato messo in relazione al «Modulo su avvistamento di oggetto non identificato» (Ovni) distribuito dal ministero della Difesa agli aeroporti civili e militari. E' un prontuario — simile a quello americano — con ventisette domande che riguardano i rumori degli oggetti non identificati, la loro

traiettoria, le accelerazioni, le «curve», la luminosità eccetera.

I questionari hanno portato a punti di riferimento che stanno per essere verificati in questi giorni. Anche la Nato non è del tutto estranea allo studio. Ha detto l'ammiraglio Harold Sher: «Noi non ci occupiamo di ufologia... Noi riceviamo soltanto le segnalazioni di avvistamenti anomali dai vari servizi dei paesi membri... Non li prendiamo in considerazione determinante. Tuttavia...».

Claudio Santini



FORSE QUALCOSA STA ARRIVANDO.....



Prodotti OLIVETTI
per la dattilografia, per la scrittura
mod. 80 - 82 - 85, Editor
Tecnici
Scritti per rivenditori
A. Bortolotti
BOLOGNA, via Amendola 16
Tel. 051/261111

Anno 93° - Nuova serie anno 23° - N. 50

GIORNALE EMILIA
S. E. N. A.

Lunedì 18 dicembre 1978 - Lire 200

**OVUNQUE SIA
L'IMMOBILE
che volete vendere,
abbiamo
l'acquirente.**
Bologna - Ag. di C. M. 1 - Tel. 051/261111
Bologna - Ag. di C. M. 2 - Tel. 051/261111
Bologna - Ag. di C. M. 3 - Tel. 051/261111
Bologna - Ag. di C. M. 4 - Tel. 051/261111
Bologna - Ag. di C. M. 5 - Tel. 051/261111
Bologna - Ag. di C. M. 6 - Tel. 051/261111
Bologna - Ag. di C. M. 7 - Tel. 051/261111
Bologna - Ag. di C. M. 8 - Tel. 051/261111
Bologna - Ag. di C. M. 9 - Tel. 051/261111
Bologna - Ag. di C. M. 10 - Tel. 051/261111

La «carta cinese» Una scelta rigata

Comente non è in un
paese, ma in un
cui si è creato in
nel braccio di ferro tra
l'opposizione interna
che anche non corri-
gere a un preciso de-
spandimento di Mosca
non verrà prima o
posteriormente, eccetera
un'iniziativa al
per l'Unione Sovietica
Cina, si è visto, in
inizia, l'Urss è destina-
a stare in un Iran in
in passato, se non altro
E. E. il male iraniano non
la d'ora insolabile, i suoi
negativi pesano già
e seguito neppure di
David: non si può
che quanto co-
a Federali, accorciati la
la civiltà o la serenità di
la, rendo più magni-
in materia di sicurezza
in un quadro d'incertez-
e minaccia, la carta cine-
che poteva essere per il
per evitare un conflitto
quasi un lusso strano-
mente superfluo o addi-
provocatorio verso l'Urss
sia, diventando una
una obbligata. Visto in
la prospettiva generale,
una politica internazionale
se è confusa, l'allecimen-
to delle relazioni diplo-
matiche tra Cina e gli
Uniti migliora la posi-
zione dell'Occidente. Nor-
malmente i rapporti con
Pechino si preannun-
ciano al rischio dell'Iran,
ma di trovare nell'Asia
centrale il sostegno neces-
sario per evitare un crollo
dell'Occidente. Si può perfino
immaginare che la mossa ver-
fino avvicina anche la
della pace fra Israele ed

L'Opec ha deciso rincari «scaglionati» E il prezzo del petrolio costerà 14,75 dollari al barile

In gennaio il greggio liventerà subito del 5% - Gli altri aumenti avverranno il 1° aprile, il 1° luglio ed il 1° ottobre - I paesi produttori non hanno, comunque, escluso ulteriori rincari dei prezzi nel caso che il tasso d'inflazione e l'instabilità monetaria dovessero persistere

ABU DHABI, 17 - L'aumento è stato, non è lieve ma nel complesso si può valutare non drammatico. Il greggio (prezzo di riferimento all'Arabian light, il classico fuso medio) liventerà tra il 1° gennaio e il 1° ottobre 1979 del 14,75 per cento, secondo un esame dettagliato dei quattro scatti. In termini concreti, se prima della fine del '78 non si avranno altri rincari di prezzo, l'aumento sarà nell'arco dell'anno del 10 per cento, pari cioè alle previsioni della maggior parte degli esperti mondiali.

Ad Abu Dhabi, a differenza di quanto si è visto negli Stati Uniti, non c'è stata battaglia tra «ultrasisti» e «moderati»: la decisione, dopo un esame dettagliato ma pacato della situazione mondiale, è stata presa all'unanimità da tutti i tredici gli arabi e il cartello Opec. Com'è noto, l'Arabia è anche paese come la

Libia e l'Iraq che sostenevano una maggioranza del 20-25 per cento, ma di fronte ai rischi del «boom» inflazionistico, i due paesi e dagli altri produttori del Golfo, hanno rinunciato ad insistere.

I quattro scatti avverranno secondo questa progressione: il greggio, che attualmente costa 12,70 dollari al barile col 1° gennaio costerà 13,35 dollari (+5,5 per cento), il 1° aprile 13,84 (+3,69 per cento), il 1° luglio 14,16 (+2,29 per cento) e il 1° ottobre 14,75 (+4,23 per cento). Il prezzo del petrolio di buona qualità estratto nell'Arabia Saudita costerà 12,70 dollari al barile; il prezzo del petrolio di qualità inferiore, estratto in Arabia Saudita, costerà 12,70 dollari al barile; il prezzo del petrolio di qualità inferiore, estratto in Arabia Saudita, costerà 12,70 dollari al barile.

L'onere per l'Italia pari a 1500 miliardi

ROMA, 17 - I tre mesi di petrolio ci porteranno a un aumento del prezzo del greggio del 5 per cento. Avremo poi altre 1500 miliardi durante l'anno. Il nostro paese entrerà al primo aprile, il primo luglio e il primo ottobre. Oppi l'aumento leggerà (cioè il petrolio di buona qualità estratto nell'Arabia Saudita) costerà 12,70 dollari al barile; il prezzo del petrolio di qualità inferiore, estratto in Arabia Saudita, costerà 12,70 dollari al barile; il prezzo del petrolio di qualità inferiore, estratto in Arabia Saudita, costerà 12,70 dollari al barile.

LA FATTURA PER L'ITALIA - Ogni punto per cento di aumento del prezzo del petrolio comporta un aumento di circa 100 miliardi di lire in più. A due condizioni, tuttavia: che il cambio di prezzo del petrolio sia pari a quello del dollaro e che il nostro fabbisogno di petrolio non aumenti ad un ritmo superiore al primo aumento del greggio.

In una città dove c'è l'immobilità «speciale»

BOLOGNA - I fatti di venerdì sono i più gravi accaduti dopo il marzo 1977. Gli autonomi hanno sparato sui carabinieri. Era dal giorno dell'uccisione di Francesco Lorusso che le armi da fuoco non entravano in azione nel capoluogo dell'Emilia-Romagna. Verrà notte di, i suoi delitti e delinquenze, atti di violenza sui cittadini non hanno mai avuto un precedente. Ma è paradossalmente la crisi iraniana che, creando preoccupazioni e corse drammatiche, ha fatto cadere il prezzo del petrolio. Ma è paradossalmente la crisi iraniana che, creando preoccupazioni e corse drammatiche, ha fatto cadere il prezzo del petrolio.

Il momento petroliero - L'aumento del prezzo del greggio del 5 per cento. Avremo poi altre 1500 miliardi durante l'anno. Il nostro paese entrerà al primo aprile, il primo luglio e il primo ottobre. Oppi l'aumento leggerà (cioè il petrolio di buona qualità estratto nell'Arabia Saudita) costerà 12,70 dollari al barile; il prezzo del petrolio di qualità inferiore, estratto in Arabia Saudita, costerà 12,70 dollari al barile; il prezzo del petrolio di qualità inferiore, estratto in Arabia Saudita, costerà 12,70 dollari al barile.

Ogni al tribunale di Bologna si celebra il processo per direttissima al nove giovani comunisti, perched è con assenti. A nessun cittadino - ha un Stato di diritto - è consentito fare giustizia con le sue mani. Nessuno può sostituirsi alla polizia.

DA DOMANI L'ASSEMBLEA SUL NUOVO CONTRATTO Ocm si prepara a uno scontro duro

Già annunciata la resistenza delle aziende alle richieste dei metalmeccanici (riduzione dell'orario e aumento salariale)

Con l'assemblea nazionale dei metalmeccanici del Cgil, il 17 gennaio, si aprirà la vita del nuovo contratto. L'assemblea si concluderà infatti con l'approvazione delle richieste da trasmettere alla richiesta di pazienza. Ma come si concilia l'aumento di 20 mila lire per l'ora a partire dal 1° gennaio prossimo (più 10 mila in un secondo tempo) per incentivare la produttività? L'assemblea si concluderà infatti con l'approvazione delle richieste da trasmettere alla richiesta di pazienza. Ma come si concilia l'aumento di 20 mila lire per l'ora a partire dal 1° gennaio prossimo (più 10 mila in un secondo tempo) per incentivare la produttività?

Il dibattito sulla bozza di piattaforma proposta dal Cgil, il 17 gennaio, si aprirà la vita del nuovo contratto. L'assemblea si concluderà infatti con l'approvazione delle richieste da trasmettere alla richiesta di pazienza. Ma come si concilia l'aumento di 20 mila lire per l'ora a partire dal 1° gennaio prossimo (più 10 mila in un secondo tempo) per incentivare la produttività? L'assemblea si concluderà infatti con l'approvazione delle richieste da trasmettere alla richiesta di pazienza. Ma come si concilia l'aumento di 20 mila lire per l'ora a partire dal 1° gennaio prossimo (più 10 mila in un secondo tempo) per incentivare la produttività?

Unica ipotesi in cui subiremmo un aumento più che proporzionale dell'incremento del prezzo del petrolio. Ma da questo alle riduzioni d'orario e al costo complessivo delle richieste che la Fim si accinge a presentare, ne corre. Le organizzazioni sindacali hanno già preannunciato la loro risposta. Felice Morillaro, direttore generale della Federmeccanica, ha detto: «Il nostro sindacato non accetterà, nel modo più assoluto, che la richiesta di pazienza sia bloccata. I salari e le rivendicazioni e modificando la scala mobile». Ma da questo alle riduzioni d'orario e al costo complessivo delle richieste che la Fim si accinge a presentare, ne corre.

Il sindacato non accetterà, nel modo più assoluto, che la richiesta di pazienza sia bloccata. I salari e le rivendicazioni e modificando la scala mobile. Ma da questo alle riduzioni d'orario e al costo complessivo delle richieste che la Fim si accinge a presentare, ne corre. Le organizzazioni sindacali hanno già preannunciato la loro risposta. Felice Morillaro, direttore generale della Federmeccanica, ha detto: «Il nostro sindacato non accetterà, nel modo più assoluto, che la richiesta di pazienza sia bloccata. I salari e le rivendicazioni e modificando la scala mobile».

Unica ipotesi in cui subiremmo un aumento più che proporzionale dell'incremento del prezzo del petrolio. Ma da questo alle riduzioni d'orario e al costo complessivo delle richieste che la Fim si accinge a presentare, ne corre. Le organizzazioni sindacali hanno già preannunciato la loro risposta. Felice Morillaro, direttore generale della Federmeccanica, ha detto: «Il nostro sindacato non accetterà, nel modo più assoluto, che la richiesta di pazienza sia bloccata. I salari e le rivendicazioni e modificando la scala mobile».

Unica ipotesi in cui subiremmo un aumento più che proporzionale dell'incremento del prezzo del petrolio. Ma da questo alle riduzioni d'orario e al costo complessivo delle richieste che la Fim si accinge a presentare, ne corre. Le organizzazioni sindacali hanno già preannunciato la loro risposta. Felice Morillaro, direttore generale della Federmeccanica, ha detto: «Il nostro sindacato non accetterà, nel modo più assoluto, che la richiesta di pazienza sia bloccata. I salari e le rivendicazioni e modificando la scala mobile».

Unica ipotesi in cui subiremmo un aumento più che proporzionale dell'incremento del prezzo del petrolio. Ma da questo alle riduzioni d'orario e al costo complessivo delle richieste che la Fim si accinge a presentare, ne corre. Le organizzazioni sindacali hanno già preannunciato la loro risposta. Felice Morillaro, direttore generale della Federmeccanica, ha detto: «Il nostro sindacato non accetterà, nel modo più assoluto, che la richiesta di pazienza sia bloccata. I salari e le rivendicazioni e modificando la scala mobile».

Per La Malfa i salari non debbono aumentare

A pagina 2 il servizio di VANNI BALLESTRAZZI

Anche per gli Ufo era domenica: ieri erano tutti in giro

ROMA, 17 - Ancora gli Ufo. Notizie di agenzia informano di misteriosi avvistamenti da ogni parte d'Italia, quasi tutti registrati fra le cinque e le otto del mattino. I testimoni sono volanti non identificati si arricchisce così di nuovi elementi la storia dei «scontri ravvicinati» e le relative testimonianze dei giorni scorsi. A forza di parlare di «scontri ravvicinati» non sono più solo i testimoni e «identificabili». Medici, marinai, pescatori, scolaresche e aviatori li descrivono, e li distinguono fra le stelle. Gli Ufo restano oggetti volanti ma certamente non sono più «non identificati».

Il Milan insiste, il Perugia resiste

Il Milan, battendo il Verona, ha preso il largo, inseguendo ad un punto del Perugia che ha sconfitto il Catanzaro. La Juve, perdendo a Roma, ha peggiorato la sua situazione, mentre il Torino è stato costretto al pari dal Bologna, pareggiando con il Napoli, si è venuto a trovare da solo al terzoultimo posto in classifica, mentre l'Ascoli è stato sconfitto dall'Avellino. Nella foto, Savoldi segna il gol a Bologna. (I servizi in «Carlinio Sport»)

Il momento petroliero

Il momento petroliero - L'aumento del prezzo del greggio del 5 per cento. Avremo poi altre 1500 miliardi durante l'anno. Il nostro paese entrerà al primo aprile, il primo luglio e il primo ottobre. Oppi l'aumento leggerà (cioè il petrolio di buona qualità estratto nell'Arabia Saudita) costerà 12,70 dollari al barile; il prezzo del petrolio di qualità inferiore, estratto in Arabia Saudita, costerà 12,70 dollari al barile; il prezzo del petrolio di qualità inferiore, estratto in Arabia Saudita, costerà 12,70 dollari al barile.

La fattura per l'Italia

La fattura per l'Italia - Ogni punto per cento di aumento del prezzo del petrolio comporta un aumento di circa 100 miliardi di lire in più. A due condizioni, tuttavia: che il cambio di prezzo del petrolio sia pari a quello del dollaro e che il nostro fabbisogno di petrolio non aumenti ad un ritmo superiore al primo aumento del greggio.

Il sindacato non accetterà

Il sindacato non accetterà, nel modo più assoluto, che la richiesta di pazienza sia bloccata. I salari e le rivendicazioni e modificando la scala mobile. Ma da questo alle riduzioni d'orario e al costo complessivo delle richieste che la Fim si accinge a presentare, ne corre. Le organizzazioni sindacali hanno già preannunciato la loro risposta. Felice Morillaro, direttore generale della Federmeccanica, ha detto: «Il nostro sindacato non accetterà, nel modo più assoluto, che la richiesta di pazienza sia bloccata. I salari e le rivendicazioni e modificando la scala mobile».

Unica ipotesi in cui

Unica ipotesi in cui subiremmo un aumento più che proporzionale dell'incremento del prezzo del petrolio. Ma da questo alle riduzioni d'orario e al costo complessivo delle richieste che la Fim si accinge a presentare, ne corre. Le organizzazioni sindacali hanno già preannunciato la loro risposta. Felice Morillaro, direttore generale della Federmeccanica, ha detto: «Il nostro sindacato non accetterà, nel modo più assoluto, che la richiesta di pazienza sia bloccata. I salari e le rivendicazioni e modificando la scala mobile».

Anche per gli Ufo era domenica: ieri erano tutti in giro

ROMA, 17 — Ancora gli Ufo. Notizie di agenzia informano di misteriosi avvistamenti da ogni parte d'Italia, quasi tutti registrati fra le cinque e le otto del mattino. Il dossier sugli oggetti volanti non identificati si arricchisce così di nuovi elementi dopo le decine di «incontri ravvicinati» e le relative testimonianze dei giorni scorsi. A forza di parlarne comunque questi oggetti non sono più tanto misteriosi e «inidentificabili». Medici, marinai, pensionati, scolaresche e aviatori li descrivono, e li distinguono fra le stelle. Gli Ufo restano oggetti volanti ma certamente non sono più «non identificati».

L'«Ufomania» ha dilatato anche le dimensioni di un

episodio avvenuto nel pomeriggio sulla spiaggia di Torvaianica, a pochi chilometri da Roma dove è stato trovato un oggetto dalla forma cilindrica, lungo poco più di un metro, con alcune antenne. Dopo le prime fantascientifiche supposizioni (secondo alcuni poteva trattarsi di un pezzo di astronave) l'oggetto, guardato a vista dai carabinieri, è stato esaminato da tecnici dei vigili del fuoco e da militari della direzione di artiglieria. Dovebbe essere una boa sonora o di una radiosonda di provenienza sovietica (sull'oggetto sono incisi scritte in caratteri cirillici). «E' sicuramente di provenienza terrestre» ha commentato un ufficiale dei vigili del fuoco dopo averlo attentamente

ispezionato. Resta da scoprire come abbia fatto a giungere sulla spiaggia laziale.

A parte questo episodio comunque la cronaca degli avvistamenti è anche oggi ricchissima.

■ **BOLOGNA** — Un oggetto volante misterioso è stato avvistato stamane da alcune persone a Bologna e a Ferrara. Si è trattato, secondo le testimonianze, di un corpo a forma di cupola, luminoso, che volava in direzione est-nord a velocità ridotta. A Bologna sarebbe stato scorto per dieci minuti a partire dalle 7,40, mentre a Codrea, località a dieci chilometri da Ferrara, Corrado Piazza, ha segnalato di aver visto l'Ufo viaggiare a bassa quota, fermarsi

per breve tempo e ripartire poi verso nord. A Ferrara era stata segnalata, nell'estate scorsa, l'apparizione di un altro oggetto misterioso. Secondo le testimonianze l'Ufo sarebbe atterrato, nelle valli di Comacchio, su un campo di cipolle. Una ricognizione sul posto aveva permesso di constatare sul terreno segni di bruciature.

■ **CREMONA** — Verso le sei di stamane a Spino D'Adda, a venti chilometri da Milano, il cinquantenne Na-

In terza pagina: «Gli Ufo in mezzo a noi»
di FILIPPO FERGNANI

tale Lodigiani, un tecnico di ricerche petrolifere che abita nel quartiere «La Mandra», avrebbe notato la presenza di un «Ufo». Lodigiani si era recato nella stanza da bagno quando, dalla finestra, ha scorto in cielo un globo luminoso della larghezza di circa 40 centimetri — secondo quanto ha poi raccontato l'uomo ai carabinieri — dalla luce estremamente abbagliante con due potenti fari luminosi bianchi rivolti verso l'alto e uno arancione verso il basso, che si muoveva in direzione sud-ovest.

■ **PISA** — Una «palla luminosa» che si spostava a forte velocità da nord a sud-est è stata osservata da un industriale di Ponsacco, Bru-

no Mazzei, di 50 anni, questa mattina, verso le otto, sulla perpendicolare delle colline della Terricciola, a una ventina di chilometri da Pisa.

■ **FOGGIA** — Dalle tre alle cinque di stamane numerose persone — tra le quali alcuni carabinieri — hanno notato lo stesso oggetto luminoso in due località non lontane dall'abitato di Bovino, nel sub-appennino dauno.

■ **BARI** — Un oggetto luminoso che emetteva ad intermittenza un'intensa luce gialla è stato avvistato poco dopo mezzanotte da medici ed infermieri dell'ospedale civile di Bitonto, a 15 chilometri da Bari.

L'oggetto è stato notato, quand'era ancora lontano, da un infermiere che ha poi chiamato medici e colleghi.

■ **CATANZARO** — Un Ufo è stato avvistato all'alba di oggi nel cielo di Vibo Valentia. Oltre duecento persone, che avevano assistito alle 5,30 ad una funzione religiosa nella chiesa del «Rosario» alla periferia di Vibo Valentia, hanno visto nel cielo un corpo luminoso che, dopo aver sostato in aria per alcuni minuti, è scomparso a grande velocità. Alcuni testimoni dell'avvistamento hanno precisato anche che l'oggetto aveva una forma circolare ed emetteva una forte luce ad intensità variabile.

L'Ufo in mezzo a noi

Se è vero che nell'universo non dovremmo essere i soli esseri viventi, il problema di questi oggetti volanti rientra

ivello
temporanea »
'ITALIA
Corrado Vivanti
LI

escursioni
trekking, scalate facili
naturale. L. 18.800



le botaniche e ambientali
medite di notevole dettaglio.

4300

Nuove «testimonianze» ogni giorno: la scienza cosa dice?

L'Ufo in mezzo a noi

Se è vero che nell'universo non dovremmo essere i soli esseri viventi, il problema di questi oggetti volanti rientra nel novero delle « cose possibili » - Non è detto però che se esistono altre vite, queste siano in grado di realizzare tecnologie infinitamente più avanzate delle nostre e di servirsene per « spiarci » - Alcuni esempi diventati classici

Dopo la conquista della Luna, l'astronautica fa un balzo di qualità e, pur con molte incertezze, imbocca la strada dell'esplorazione planetaria. E' di questi giorni la notizia del felice esito della missione della sonda americana « Venus 2 », che ha permesso la discesa di ben cinque micro-sonde sulla superficie del pianeta Venere; mentre altri veicoli automatici sono in viaggio.

E' un programma appassionante che la scienza ha lanciato per accertare, una volta per tutte e senza possibilità di equivoci, se sui pianeti del sistema solare — uno dei tanti della nostra galassia — esiste una qualche forma di vita. In altre parole, si vuole rispondere all'eterno interrogativo: l'uomo è l'unico essere vivente nel cosmo conosciuto e in quello ancora sconosciuto? E a quest'altro, non meno appassionante: esistono attorno ad una delle stelle della nostra galassia o attorno ad una stella delle altre galassie visibili con i telescopi, altri pianeti sui quali le condizioni ambientali hanno favorito lo sviluppo di una struttura molecolare fondamentale, analoga a quella che esiste sulla Terra?

La risposta a quest'ultimo interrogativo sembra scontata, dato che nessuno ormai mette più in dubbio l'esistenza di altri mondi abitati. Nessuno può affermare oggi che, fra tanti miliardi di « mondi », solo il nostro possa permettere il fiorire della vita.

La ricerca diretta di forma di vita extraterrestre sta per essere estesa a tutto il sistema solare a mezzo di veicoli spaziali (per ora senza uomini a bordo) e di giganteschi radiotelescopi. L'esito sarà importante in ogni caso. Non trovare tracce di forma di vita rappresenterebbe di per sé un'importante scoperta, perché permetterebbe di conoscere i limiti delle condizioni necessarie per l'evoluzione della vita su altri mondi. Se, invece, si riuscisse a accertare l'esistenza di una vita extraterrestre, si avrebbe una delle più grandi scoperte della storia dell'umanità.

Si dirà che siamo nel campo della fantascienza. E' quasi certo. Ma la fantascienza ha sempre precorso la scienza (si vedano le varie tappe dell'astronautica dal primo Sputnik ad oggi) e in ogni modo ci ha ormai abituati a valutare in termini realistici la possibilità di non essere i soli esseri viventi nell'immenso universo.

Si può dire che, al di là di questa realtà o di questa finzione, il solo pensiero di non essere più soli può aiutarci a meglio valutare i misteri dell'universo. Parlare di esseri extraterrestri come compagni di viaggio nel nostro breve cammino non vuol dire dar corpo alle ombre, ma rendersi conto di un evento



Due degli « avvistamenti » più recenti: in alto, la foto di un oggetto non identificato in movimento ripresa in Irpinia; in basso, l'immagine ripresa a Palermo da un agente di Ps.

che potrebbe anche essere reale.

In questo contesto, si inserisce il problema dei dischi volanti, che in questi giorni appassiona l'Italia. Sugli Ufo (dall'inglese « Unidentified flying object », oggetti volanti non identificati o sconosciuti) esiste già un'abbondante letteratura. Molti studi sono frutto della fantasia; altri sono ispirati dalla volontà di indagare sulla natura di un fenomeno a dir poco sorprendente. In ogni caso, siamo al limite della credibilità.

Il problema dei dischi volanti è vecchio. Se ne cominciò a parlare diffusamente nel 1945, ma già nell'antichità e nei secoli più recenti si accendevano misteriosi ordigni celesti. Riferimenti si possono trovare nella bib-

bia, e cioè da altri pianeti, non appartenente dunque a nessuna potenza terrestre, è presente nei nostri cieli. Dal periodo delle prime esplosioni atomiche (1944-45) fino ai nostri giorni, ha compiuto una colossale e completa ricognizione della Terra. Questa allucinante realtà, questa travolgente scoperta del nostro tempo, può dirsi ormai nota all'opinione pubblica mondiale, nonostante le ripetute smentite. Smentite che, se sono state comprensibili in passato allo scopo di non allarmare le popolazioni, appaiono oggi superate e superflue, dato che si conoscono i resoconti delle sedute parlamentari in cui questo problema è stato esaminato. Al Congresso degli Stati Uniti come alla Camera dei Comuni; al Parlamento francese come al Senato australiano; al Parlamento canadese come alle Nazioni Unite.

Il problema dei dischi volanti è senza dubbio fra i più affascinanti, e si presta ad interpretazioni scientifiche, psicologiche e sociologiche. O politiche e militari, come afferma lo stesso Perego, quando afferma che questa « aviazione » ha lo scopo di impedire lo scoppio di una guerra atomica, che sconvolgerebbe l'equilibrio dell'universo. Perego dice: « Tutti i depositi atomici, tutte le armi atomiche, compresi i sottomarini, sono tenuti sotto controllo per mezzo di una strumentazione elettronica per noi inconcepibile. La guerra atomica verrà impedita senza considerare se possa essere giudicata giusta o ingiusta o se uno Stato possa essere definito (da noi) aggredito o aggressore ».

Dal punto di vista scientifico, sul problema dei dischi volanti i pareri sono molto discordi. Secondo il fisico americano Donald Robey, i dischi volanti non possono essere avanzati di cometa, perché un bolido per quanto piccolo, non è in grado di mutare traiettoria e velocità nello spazio di frazioni di secondo. Ma c'è anche chi sostiene che si tratta di fenomeni cosmici che la scienza non è ancora riuscita a spiegare, perché la loro durata è estremamente breve e perché non lasciano traccia tangibile al loro passare. Anche lo psicanalista Jung assunse atteggiamenti diversi nei confronti del problema. In un primo tempo, spiegò il fenomeno con la ormai famosa teoria delle allucinazioni collettive; poi, tenne conto dell'urto psicologico di migliaia di osservazioni segnalate in tempi diversi e da più parti del mondo. E furono appunto gli sconcertanti episodi riferiti dalla stampa ad appassionare l'opinione pubblica. Esempio classico è la « notizia », riportata da alcune pubblicazioni, dell'avventura occorsa al capitano dell'aviazione americana Thomas F. Montell, che non fece più ritorno da una missione aerea, dopo aver segnalato un og-

getto sconosciuto a forma di disco volante. Ovviamente, ad episodi « credibili » si alternano altri, frutto della fantasia. Come quello narrato in un volume che tratta degli Ufo, in cui si afferma che in un hangar del Pentagono esiste un disco volante con l'intero equipaggio (naturalmente morto), di cui però l'autorità militare americana non vuole assolutamente parlare.

La controversia sull'esistenza o meno dei dischi volanti, rinfocolata dalle recenti « apparizioni » in varie regioni d'Italia, è destinata a continuare. Da che parte sta la verità? Come sempre,

sta nel mezzo. Se è vero che nell'universo non siamo i soli esseri viventi, il problema degli Ufo rientra nel novero delle « cose possibili ». Ma non è detto che, se esistono altri esseri viventi al di fuori della Terra, essi siano in grado di realizzare tecnologie infinitamente più avanzate delle nostre e di servirsene per « spiarci ». La fantascienza culla i sogni, la scienza cura le verità. E di verità, nel problema dei dischi volanti ci sono solo i racconti di spauriti testimoni. Un po' poco per fare testo, anzi per fare scienza.

Filippo Fergnani



«Al massimo livello
della storiografia contemporanea»

STORIA D'ITALIA

A cura di Ruggiero Romano e Corrado Vivanti

ANNALI

1

DAL FEUDALESIMO
AL CAPITALISMO

Pagine xxv+1285, con 34 tavole a colori. L. 35.000.

«Questi *Annali*, come i volumi della storia madre che li hanno preceduti, continuano la ricerca della storia del paese Italia nella sua specificità, nella originalità dei suoi caratteri, nelle sue particolarità. Vogliono essere una "storia delle profondità" ... la lingua, per esempio, e l'arte, e la particolare forma di cattolicesimo; e anche la cucina e il suolo, la villa e la città, l'opera lirica e i castelli, e la cultura, le condizioni giuridiche, l'araldica e le plebi...»
(Vittorio Gorresio, «La Stampa»)

«Un obbligato e aggiornato punto di riferimento»
(Alberto Caracciolo, «Paese Sera»)

EINAUDI

ZANICHELLI

REBUFFAT IL MASSICCIO DELL'ALTO DELFINATO
Le 100 più belle ascensioni ed escursioni

Come vivere un luogo straordinario per trekking, scalate facili e difficili. Eccellenti foto a suggestione naturale. L. 18.800

SCHNÜRER

QUATTORDICI VIE ALTE SULLE DOLOMITI

Dolomiti da vedere, da visitare e da scalare.

«Incontro ravvicinato» con un Ufo in Romagna

1235

Standa, la freschezza ogni giorno.

«Incontro ravvicinato» con un Ufo in Romagna

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FORLÌ, 18 — Anche in Romagna, e precisamente nella alta valle del Montone, domenica scorsa gli Ufo, (Unidentified flying objects, ossia gli oggetti volanti non identificati o sconosciuti) sono apparsi a più persone degne di fede così com'era accaduto in altre numerose parti di Italia. Abbiamo raccolto il racconto di un protagonista.

Norberto Rossi, 41 anni, impiegato presso l'Ufficio Iva di Forlì (abita nella nostra città al n. 1 di via Sapia) è originario di San Benedetto in Alpe e così, anche l'altro ieri, come fa spesso alla domenica, ha fatto visita ai suoi ed ai parenti della moglie, Rina Piovaccari di 31 anni trascorrendo la giornata in montagna. Nell'auto che scendeva verso Forlì sulla statale Tosco-Romagnola c'era anche il figlioletto della coppia, Maurizio di 8 anni.

Ecco il suo racconto, ottenuto dopo molte insistenze.

« Erano le 23,30 — dice — quando, dopo aver attraversato l'abitato di Bocconi, che era senza illuminazione pubblica, ho avvertito il motore spegnersi piano piano. Nello stesso istante sono stato preso da uno strano malessere,

o meglio, dalla sensazione che qualcosa di strano e di straordinario stava per accadere. Poi l'auto si è fermata. E' stato in quell'istante che mia moglie ha lanciato un urlo. Dalla nostra destra, dal greto del Montone, a una distanza di 20-30 metri è sbucata una cosa ».

— Che cosa?

« Non so descriverla. Era una specie di disco volante ma allungato e con degli spuntoni qua e là. Brillava di una luce bianca, intensissima. La « cosa » ha attraversato la strada, a circa 3 metri d'altezza dal suolo, poi ha cominciato a salire lungo il costone del monte, alla mia sinistra. La luce sfiorava le cime degli alberi. Giunto in cima al costone che fa una specie di promontorio e dopo il quale la valle si allarga l'oggetto volante si è aperto.

— Si è aperto? come?

« S'è dischiuso sulla parte superiore... ha in mente una melagrana? Ebbene questa s'è spaccata, sulla cima, e da lì, a spicchi, sono usciti lampi della stessa luce bianca ch'era all'interno ma era una luce che non illuminava intorno. La valle infatti è rimasta al buio. Poi la « cosa » è sparita ».

— La visione quant'è durata?

« Solo qualche secondo. Ma moglie aveva ancora la mano sulla bocca, dopo l'urlo, e mio figlio aveva appena detto: "Guarda babbo che bello!" quanto tutto è finito. La macchina era tornata in moto e, d'istinto mi sono avviato verso Portico ».

— Niente paura?

« Tanta. Tremavo. Non sono un credulone ma quando si vede poi si crede. A Portico mi sono fermato per bere un cognac in un bar, ne avevo bisogno. Allo stesso bar portichese poco più tardi approdato anche Nevio Cecchi, 30 anni, che abita fuori del paese in una località detta Villa Prato, oltre il fiume sulla strada Valbura. Anche lui, verso le 23,30 ha visto una intensa luce sopra Bocconi, una luce « spaventosa » che lo ha fatto accorrere nel paese dove però nessuno aveva visto nulla. Anche una signora di Rocca San Casciano non avrebbe avvistato uno sco luminoso che si sarebbe alzato, alto nel cielo, proprio nella direzione di Portico-Bocconi.

Tutti sulla spiaggia di Cesenatico a guardare l'Ufo in navigazione

NOSTRO SERVIZIO

BELLARIA, 20 — Gli strani, inspiegabili, sbalorditivi fenomeni ormai consueti in Adriatico davanti alle coste marchigiane e abruzzesi si stanno spostando verso nord? A Viserba di Rimini, Bellaria, Cesenatico non hanno dubbi dopo quanto hanno visto ieri sera, per sei ore, a un paio di miglia al largo, sotto forma di un grosso, accecante oggetto luminoso paragonabile ad un bastimento in fiamme. Lentamente, molto lentamente, il fenomeno o Ufo che dir si voglia, si è spostato verso nord fino a far perdere le proprie tracce, ormai a tarda notte, davanti a Cesenatico. Strano, inspiegabi-

le, sbalorditivo: l'avvenimento è stato visto e seguito da un numero incalcolabile di romagnoli. Nessuno, nelle centinaia di interpretazioni fornite sulla «visione», ha pensato che l'oggetto misterioso potesse essere un sottomarino, cosa che dalle dimensioni appare invece come la più logica.

Il comandante la capitaneria di Rimini ha detto che ieri sera, anche per le condizioni del mare, nessun mezzo è uscito dai porti, né pescherecci, né imbarcazioni della Marina o della Finanza. L'ingegner Gulli dell'Agip Mineraria (davanti alle spiagge romagnole ci sono numerose piattaforme che cercano o estraggono me-

tano), dopo essersi messo in contatto con gli uomini che vivono in mezzo al mare sull'«Antonella» (attualmente una quarantina di persone) e sul «Cervia» (quattro) assicura che nessuno ha visto niente (attorno alle piattaforme c'era molta nebbia), che non sono stati fatti esperimenti o prove di produzione. Insomma, niente. Alla base Nato di Miramare le autorità militari escludono di aver avuto segnalazioni o allarmi.

Insomma il «solito» mistero di gran moda da qualche tempo in Adriatico. Ad alimentarlo ulteriormente ci pensano i testimoni. Il fotografo Elia Faccin di Bellaria è uno di questi. Accorso

sulla spiaggia con la sua Olympus elettronica (un «foto-fucile» con obiettivo da 400 mm.) si è sentito il sudore freddo addosso quando si è accorto che, dopo averlo spinto, l'otturatore era rimasto bloccato. «Eppure — sostiene — la batteria non mancava. Poi quando sono tornato a casa ho riprovato la macchina e ha funzionato. Decisamente un fatto inspiegabile. Per fortuna avevo anche la Leika e ho fatto qualche fotografia all'Ufo». Lui, che fosse un Ufo, non ha dubbi. Com'era? Roberto Mantovani, studente di 25 anni al Dams di Bologna, nipote del giornalista Rai Elio Sparano di Milano, lo descrive con una certa pre-

cisione anche perché era andato sulla spiaggia insieme ad altri amici e a Sandro Manaresi, albergatore di Bellaria col suo telescopio (ingrandisce fino a 80 volte). Dice Mantovani: «L'ho visto verso mezzanotte. C'era una serie di luci verdastre come collocate intorno ad una torretta. Alla sinistra di questa specie di torretta si notava un fascio di luci giallo-arancione con un perimetro esterno simile ad un piatto rovesciato. Agli estremi di questo piatto le luci erano deboli ed andavano intensificandosi mano a mano che si avvicinavano al centro. La dimensione del tutto poteva essere, tenute presenti le distanze e il bu-

io, come quella di una nave mercantile lunga più di 40 metri e alta la metà. Questo groviglio di luci era sospeso sull'acqua e, infatti, muovendosi lasciava solo una piccola scia rischiarata. Anche sopra la specie di torretta c'era una scia illuminata ma poteva trattarsi di un fenomeno di rifrazione con le nuvole. Poi, ma non ci giurerei, mi sembra di aver visto quasi alla base di questa specie di torretta una porta, una apertura». «Un'altra cosa singolare — aggiunge Mantovani — è che questo oggetto misterioso andava pianissimo, mentre siamo abituati a sentire che i presunti Ufo schizzano via velocissimi».

Ma era un Ufo? «Certo — dice Mantovani — che con quello che si sente dire in giro vien proprio voglia di dir di sì». Lilliana Abbondanza, moglie del titolare del Gran Bar di Bellaria, è andata sulla spiaggia ed è rimasta impressionata da una luce così brillante, viva e senza alone che non poteva provenire dalle barche. Girolamo Vasini, negoziante, ha visto un bagliore enorme a fior d'acqua, fuori del normale. E aggiunge: «Ho contato 12 luci e una in mezzo più forte delle altre. Ho fissato l'oggetto per oltre un'ora e non si è mai mosso. Poi sono arrivati anche i carabinieri». Alla stazione dell'Arma il brigadiere mette

subito le mani avanti: «Non sappiamo niente. Abbiamo visto solo una gran luce e abbiamo avvisato la Capitaneria di Porto. La cosa non ci riguardava anche perché ormai questi fenomeni sono all'ordine del giorno».

Ufo o non Ufo, le discussioni sono comunque contenute a testimoniare che ormai gli strani e inspiegabili fenomeni delle luci destano solo una curiosità d'occasione che non dura più di tanto. Angoscia? Terrore? Stupore inquieto? Ma neanche a pensarci. Basta la battuta di un albergatore a indicare l'umore di Bellaria: «Ecco, abbiamo un'attrazione in più per far venire i tedeschi».

S. C.

Gli Ufo vanno in Parlamento

Il parlamentare socialista chiede che la Difesa renda noti i risultati degli accertamenti effettuati

ROMA, 22 — Confermando di essere l'argomento di questo Natale l'Ufo atterra anche in Parlamento; se ne parlerà infatti a Montecitorio subito dopo le feste, e sull'annoso mistero mai risolto si aprirà un dibattito, che del resto da tempo veniva sollecitato da più parti. Stavolta l'intervento del Parlamento nella polemica sui dischi volanti scaturisce da una interrogazione presentata dall'onorevole Falco Accame, socialista, ex presidente della commissione Difesa della Camera, considerato un vero esperto in materia.

Il parlamentare chiede al ministro della Difesa, Ruffini, di esporre le risultanze degli accertamenti effettuati in materia di Ufo, soprattutto in seguito alle numerose segnalazioni avvenute nelle ultime settimane, che hanno registrato una frenetica successione di avvistamenti, e perfino fotografie, da parte sia di singoli che di gruppi. Il problema degli Ufo negli altri Paesi già da tempo è approdato nelle sedi politiche, e scientifiche, mentre in Italia finora è stato più che altro considerato argomento da fantascienza.

Ma in realtà i primi avvistamenti sono avvenuti — come ha ricordato l'onorevole Accame — già durante la seconda guerra mondiale, soprattutto da parte di piloti. In America l'aeronautica militare sta studiando e classificando il fenomeno fin dal

'47 ed ha esaminato almeno tredicimila casi di avvistamento. Anche in Italia — ricorda Accame — esiste un centro di ufologia diretto da un esperto, Umberto Pinotti, ma alla attività di questo organismo non ha fatto riscontro un adeguato interessamento da parte del governo.

Il parlamentare socialista rileva che «ci sono dei fenomeni elettromagnetici molto importanti, di cui l'esistenza è ben certa, mentre manca una teorizzazione scientifica. Ad esempio l'avvistamento radar di corpi metallici mobili, come aerei, navi, al di sotto dell'orizzonte, o anche di corpi immersi nell'acqua. Il radar — spiega Accame — non riflette echi metallici, ma disturbi elettromagnetici che in teoria non dovrebbero essere rilevati. Questo esempio può servire per affermare che esistono fenomeni di cui non si conosce ancora la spiegazione scientifica.

Indagare sul mistero degli Ufo può tra l'altro contribuire a diradare molte zone nebulose in materia di ricerca scientifica relativa ai vari fenomeni di avvistamento. A questo punto una iniziativa di carattere politico può rivelarsi utile per studiare con maggior attenzione un fenomeno che, soprattutto dopo le tante testimonianze che si sono avute, sembra ormai uscire dal limite della fantascienza per porsi su un piano scientifico.

Metronotte sotto choc: «Ho incontrato un Ufo»

GENOVA, 28 — Due avvistamenti di Ufo nel Genovese. Protagonista del primo Fortunato Zanfretta, 36 anni il metronotte che nella notte tra il 6 e il 7 dicembre, sostenne di aver visto un disco volante e di aver incontrato un extraterrestre di notevoli dimensioni mentre stava facendo il suo solito giro di perlustrazione nella zona di Marsano di Torriglia, nell'entroterra genovese, la notte scorsa è stato nuovamente protagonista di uno strano incidente: Zanfretta, che tra l'altro è apparso nella trasmissione di Enzo Tortora «Portobello», è stato trovato dai suoi colleghi nella propria vettura, una «127», in evidente stato di choc e con gli occhi fuori dalle orbite. Il tetto della sua auto era addirittura rovente, gli abiti del metronotte erano caldissimi e asciutti. Nella sua pistola, una calibro 38, mancavano 5 proiettili, ma non sembra fossero stati esplosi dei colpi.

Dal racconto del metronotte non si è saputo molto di più. Zanfretta, ancora in stato confusionale, ha detto di aver sbattuto la testa contro il parabrezza quando la macchina si è improvvisamente bloccata. Poi avrebbe perso i sensi rimanendo stordito fino a quando non lo hanno raggiunto i suoi colleghi. Responsabile dell'incidente sarebbe comunque, secondo Zanfretta, un extraterrestre.

Sempre in provincia di Ge-

nova un camionista di Cicago, una località della val Fontanabuona, avrebbe avvistato un oggetto volante non identificato. Il fatto è accaduto poco prima dell'alba del giorno di Santo Stefano, verso le 4,30, quando Aldo Devoto, di 50 anni, che dormiva insieme al figlio Mario, di 7 anni, è stato svegliato da un forte colpo contro la ringhiera del terrazzo della sua abitazione, la stanza, dopo un forte rimbombo, è stata illuminata da due bagliori.

Anche la suocera di Devoto è stata destata dal rumore, e, insieme con il genero e il nipote, si è affacciata alla finestra. Secondo quanto ha dichiarato Devoto, a un'altezza di circa 7 metri dal giardino di casa stazionava un oggetto volante, dalle dimensioni di una macchina di media cilindrata con due specie di artigli davanti e due code posteriori. L'«Ufo», sempre secondo il racconto di Devoto, ha emesso due bagliori luminosi che lo hanno colpito agli occhi, poi si è mosso in direzione sud, lasciando dietro di sé due strisce di fuoco.

Ieri, lamentando una irritazione agli occhi, Devoto si è fatto visitare da un medico, che gli ha prescritto alcune cure.

Oggetti volanti luminosi sono stati avvistati, di notte, anche nella zona di Riva Trigoso, sulla riviera di Levante.

a. a.